

Ferrara – Portomaggiore 14 - 15 - 16 aprile 2016

15° Convegno Nazionale Franco Argento Culture e letteratura dei mondi

NON SOLO ACQUA, NON SOLO ARIA
La letteratura come bene comune

COMUNICATO STAMPA

Che cosa sono i “beni comuni”? E la letteratura, che certo rappresenta un riconosciuto patrimonio collettivo di memoria, idee, conoscenze e rappresentazioni della vita e del mondo, può essere considerata a tutti gli effetti un “bene comune”, come l’acqua o l’aria?

Queste sono le riflessioni intorno a cui si svolgerà la quindicesima edizione **del Convegno Nazionale Franco Argento Culture e letteratura dei mondi**, promosso da Cies di Ferrara e Associazione Cittadini del Mondo, con la collaborazione del Comune e della Provincia di Ferrara e della Regione Emilia Romagna, del Comune di Portomaggiore, dell’IIS Argenta e Portomaggiore, dell’Associazione PortoAmico e del Centro di promozione Sociale “Il Quadrifoglio”, e che si svolgerà il 14, 15, 16 aprile prossimi (Giovedì 14 aprile a Portomaggiore, Teatro Smeraldo, Piazza Giovanni XXIII , ore 9 – 12,30; venerdì 15 e sabato 16 aprile a Ferrara, presso il Centro di promozione Sociale “Il Quadrifoglio”, Via Savonuzzi, Pontelagoscuro, ore 9 – 12,30.

Esistono diverse definizioni di “bene comune”, tra queste:

“l’insieme dei principi, delle istituzioni, delle risorse, dei mezzi e delle pratiche che permettono ad un gruppo di individui di costituire una comunità umana capace di assicurare il diritto ad una vita degna per tutti” (Unimondo.Org); o ancora *“ i doni della natura e della società che ereditiamo e creiamo collettivamente ”* (Peter Barnes).

Esiste una letteratura che, da sempre, spinge ad una riflessione critica intorno al progetto ossessivo di crescita-sviluppo che produce avvelenamento della biosfera e costruisce ingiustizie e disuguaglianze; in altri casi essa affronta, più o meno direttamente, i temi dei diritti umani, dell’ambientalismo, del consumo critico, dell’economia civile, dello sviluppo dal basso, del dialogo e solidarietà fra i popoli, dell’incontro con la diversità, dello sviluppo sostenibile. Ci sono poi esperienze che tentano una pratica sociale della letteratura intesa come laboratorio culturale collettivo. Per certi aspetti anche la letteratura della migrazione in Italia ha costituito, sia pure per un breve periodo, l’espressione di una nuova “comunità narrativa” *di condivisione non solo di uno stesso spazio geografico, ma anche di esperienze, storie, di un futuro comune*” (cfr. Nora Moll, *L’infinito sotto casa*, Patron, Bologna, 2015). Possiamo poi ritrovare sperimentazioni di pratiche editoriali alternative, come l’*Open Access*, licenze *Creative Commons* e che attuano una politica di calmario dei prezzi.

Ci vorremmo chiedere se è lecito ipotizzare per la letteratura l’accostamento a un patrimonio collettivo di beni, palpabili e non astratti, che hanno come fine non il profitto, ma la reciprocità, e che richiedono, pertanto, di essere tutelati dalla censura, dalla noncuranza, e sottratti alla logica del mercato.

Nelle tre sessioni del convegno, ne parleremo con

Melita Richter, Tahar Lamri, Alessandro Ghebreigziabiher, Nader Gazvinizadeh, Barbara Diolaiti, Silvestra Sbarbaro, Sandro Abruzzese, Ibrahim Kane Annour

Il convegno si avvale del patrocinio del Miur- Ufficio Scolastico Regionale Per l’Emilia Romagna

Partecipano alle iniziative legate al Convegno alunni e insegnanti delle Scuole Superiori di Ferrara, Argenta e Portomaggiore: Istituto “L. Einaudi” – Liceo “L. Ariosto” – Liceo “G.Carducci” – Liceo “A.Roiti” – Istituto “O.Vergani” – ITI “N.Copernico-A.Carpeggiani” - IPSIA “Ercole I d’Este” – Istituto “D.Dossi” IIS Argenta e Portomaggiore.

Informazioni: info.vocidalsilenzio@tiscali.it